



Comitato Paritetico Territoriale

per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro della provincia di Siracusa

96100 Siracusa Viale Ermocrate, 6
Tel. 0931.22943 Fax 0931.445871
www.cpt.sr.it info@cpt.sr.it
CF. 93034110895
P.iva 01245840895

Numero Verde
800 501661

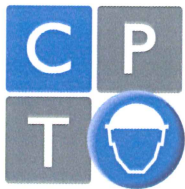
RAPPORTO ANNUALE 2010

RILIEVI EFFETTUATI DURANTE LE VISITE DI CONSULENZA IN CANTIERE

PROVINCIA DI SIRACUSA



www.cpt.sr.it



RAPPORTO ANNUALE 2010

RILIEVI EFFETTUATI DURANTE LE VISITE DI CONSULENZA IN CANTIERE

(elenco delle inadempienze alle norme di sicurezza significative ai fini statistici)

Premessa

L'attività di consulenza tecnica in cantiere, come sottolineato dal contratto collettivo di categoria, è la mission strategica del CPT e ne costituisce la vera funzione primaria.

Essa è considerata come l'unità di base dell'attività dell'Ente e rappresenta il punto di partenza per le altre attività/servizi erogati, fra cui la formazione on the job connessa alle situazioni di rischio rilevate durante le visite in cantiere.

Le visite di consulenza tecnica ed assistenza, espressamente autorizzate dalla vigente normativa sulla sicurezza (art. 51, comma 6 del D.Lgs. 81/08), non hanno carattere ispettivo e/o sanzionatorio, ma sono finalizzate *"a supportare le imprese nell'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza sul lavoro"*.

Può definirsi come una sorta di "autocontrollo sociale" e di mutuo soccorso tecnico operato dagli stessi protagonisti del settore edile e finalizzato ad assistere le imprese ed i lavoratori nell'applicazione delle buone pratiche di prevenzione/protezione/formazione, senza l'intervento diretto degli organi ispettivi pubblici.

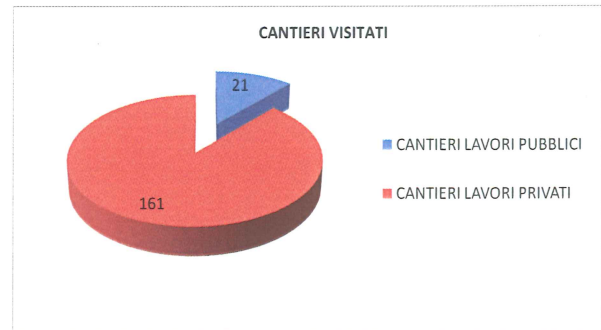
Finalità del report

Sotto l'aspetto meramente quantitativo, l'attività di consulenza in cantiere erogata dal CPT nell'anno 2010 può sinteticamente riassumersi nelle seguenti macrovoci che rappresentano le unità di riferimento per l'elaborazione delle proiezioni statistiche allegate:

- a) Cantieri visitati: n. 182,
- b) Visite in cantiere effettuate: n. 208,
- c) Consulenze erogate: n. 271,

dove si intende per:

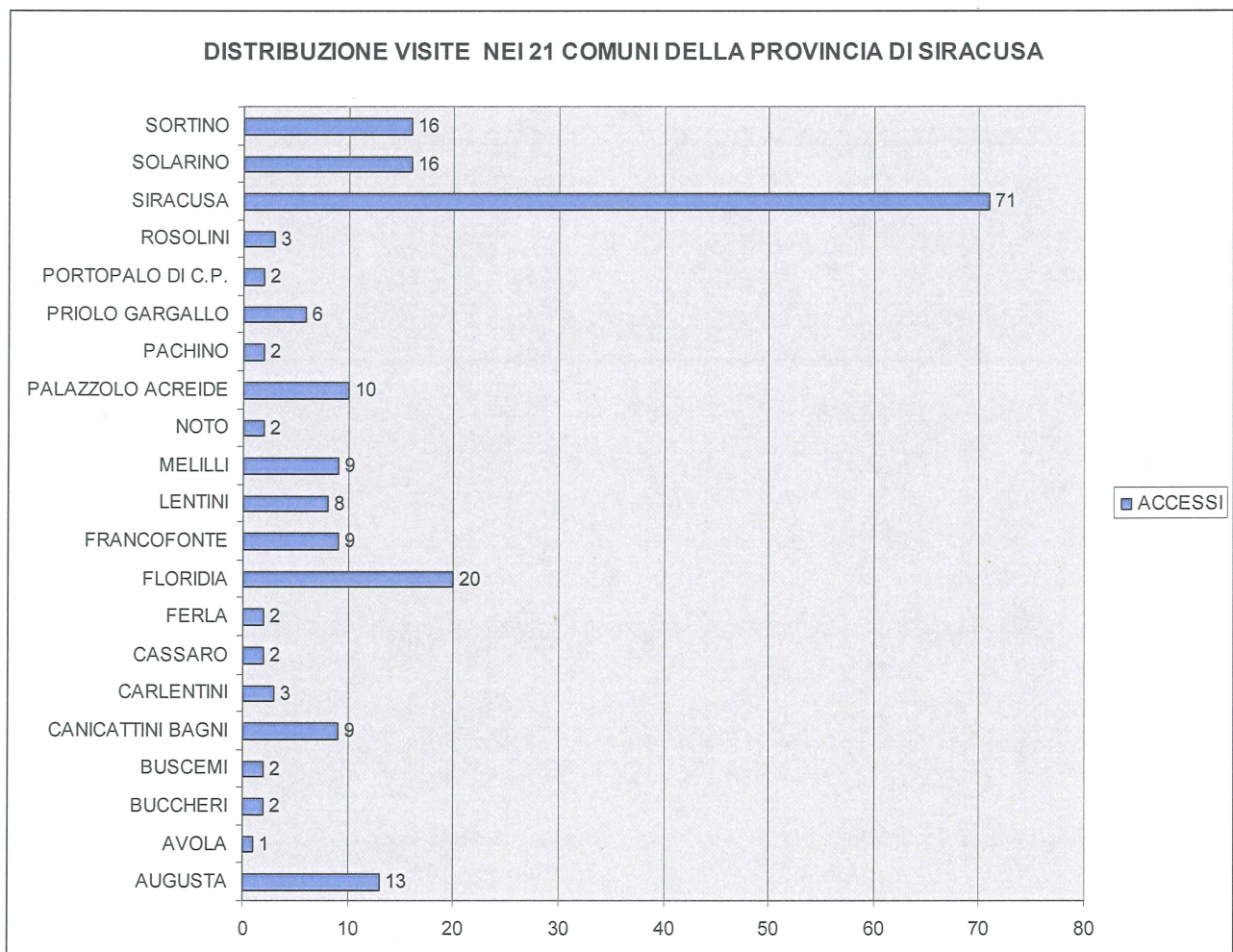
- cantiere: ogni singolo cantiere visitato a prescindere dal numero di imprese o lavoratori autonomi ivi operanti. Su un totale di 182 diversi cantieri visitati, 21 interessano opere pubbliche e 161 riguardano lavori privati;



- visita: ogni singolo accesso al cantiere finalizzato all'esperienza del processo di consulenza. Sul totale di 208 accessi, 190 sono stati effettuati in prima visita e 18 in seconda visita (feedback);
- consulenza: ogni singola azione di supporto tecnico attuata a favore della singola impresa o del lavoratore autonomo presenti all'interno del cantiere.

Si noti che n. consulenze > n. visite. Nell'ambito di uno stesso cantiere è infatti frequente che il tecnico del CPT si relazioni con i diversi soggetti che concorrono all'esecuzione dell'opera, quali imprese affidatarie, esecutrici, subappaltatrici/cottimiste, e lavoratori autonomi.

L'attività ha visto il coinvolgimento di 193 imprese e di 16 lavoratori autonomi.



Nel merito dei contenuti del processo di consulenza si è ritenuto di dover procedere ad una visione d'insieme delle non conformità rilevate nell'ambito delle visite in cantiere.

Ciò al fine di consentire alle parti sociali di settore la messa in atto di ulteriori azioni correttive e di supporto al sistema delle imprese, finalizzate alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.

Contenuti del report

L'analisi delle inadempienze è stata effettuata sui dati riportati nei report trasmessi alle imprese a seguito dei singoli sopralluoghi.

Le risultanze sono state riassunte, sia in termini numerici che percentuali, nelle tabelle 1 e 2, contraddistinte da contenuti differenti:

- Tabella 1: "Gruppo contenuti di natura organizzativa" comprendente inadempienze sulla tenuta in cantiere e sull'adeguatezza della documentazione obbligatoria, sull'obbligo di nomina delle varie figure della sicurezza aziendale e sulla formazione/informazione prevista dalla norma e dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'edilizia.

- Tabella 2: "Gruppo contenuti di natura tecnica" comprendente rilievi sull'organizzazione del cantiere (logistica, impianti elettrici), sulle attrezzature e macchine, sugli apprestamenti ed opere provvisori e sulle fasi di lavoro maggiormente pericolose.

Le tabelle sono schematicamente suddivise in aree e sottoaree che raggruppano rilievi su contenuti di tipo omogeneo.

Per una maggior comprensione delle singole sottoaree tecniche, la tabella 2 è accompagnata da una legenda esplicativa.

Il parametro di riferimento per gli indici percentuali riportato nelle tabelle 1 e 2 è rappresentato dal numero delle "consulenze erogate" dai tecnici del CPT alle imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere, che per l'anno 2010 è di 271.

Le singole voci rappresentano gli argomenti rispetto ai quali il tecnico eroga la propria consulenza.

Ogni rilievo effettuato in cantiere è stato ricondotto ad una delle voci elencate nelle tabelle che seguono.

L'elenco non comprende tutte le fattispecie contemplate dalla normativa sulla sicurezza, dalle buone prassi e dalle norme di buona tecnica, ma costituisce sicuramente un compendio significativo delle irregolarità più ricorrenti riscontrate nei cantieri della provincia di Siracusa.

TABELLA 1

GRUPPO CONTENUTI DI NATURA ORGANIZZATIVA			
Area	Sottoarea	rilevi	perc.
Generale	Tabella di cantiere	72	27%
	Tesserini riconoscimento	12	4%
	Verbali consegna DPI	147	54%
	Giudizi d' idoneità alla mansione	164	61%
Documentazione	PSC / Notifica Preliminare / Obblighi committente	13	5%
	POS / PSS	82	30%
	Ponteggi: PiMUS / Disegni / Progetto	93	34%
	Autorizzazione Ministeriale ponteggio	94	35%
	Dichiarazione conf. impianto elettrico / denuncie	105	39%
	Elenco macchine / attrezzature	140	52%
	Verifiche apparecchi sollevamento > 200 kg	11	4%
Figure di sistema	Responsabile S.P.P.	80	30%
	Medico Competente	83	31%
	Addetti Emergenza Incendio	12	4%
	Addetti Primo Soccorso	12	4%
	Elezione RLS	6	2%
Formazione informazione	Verbale informazione lavoratori	139	51%
	Attestati formazione	150	55%

La tabella 1 riporta rilievi di natura organizzativa in gran parte riferiti alla verifica della corretta tenuta in cantiere della documentazione attestante specifici obblighi in materia di sicurezza.

Spiccano i dati relativi a:

- mancata esibizione/aggiornamento dei giudizi di idoneità alla mansione rilasciati dal medico competente;
- mancata produzione/esibizione dell'elenco dettagliato di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere e mancata tenuta del libretto uso e manutenzione delle macchine;
- mancata produzione/aggiornamento dei verbali attestanti la consegna ai lavoratori dei dispositivi di protezione individuale;
- mancata erogazione della formazione/informazione dei lavoratori o mancata esibizione dei documenti attestanti l'avvenuto espletamento di tale obbligo.

I dati confermano che il settore nella nostra provincia è caratterizzato da una mediamente bassa strutturazione delle imprese a fronte della complessità organizzativa richiesta dal processo costruttivo edile. Di seguito si allega grafico sui contenuti di natura organizzativa.

ALLEGATO 1 - GRUPPO CONTENUTI DI NATURA ORGANIZZATIVA

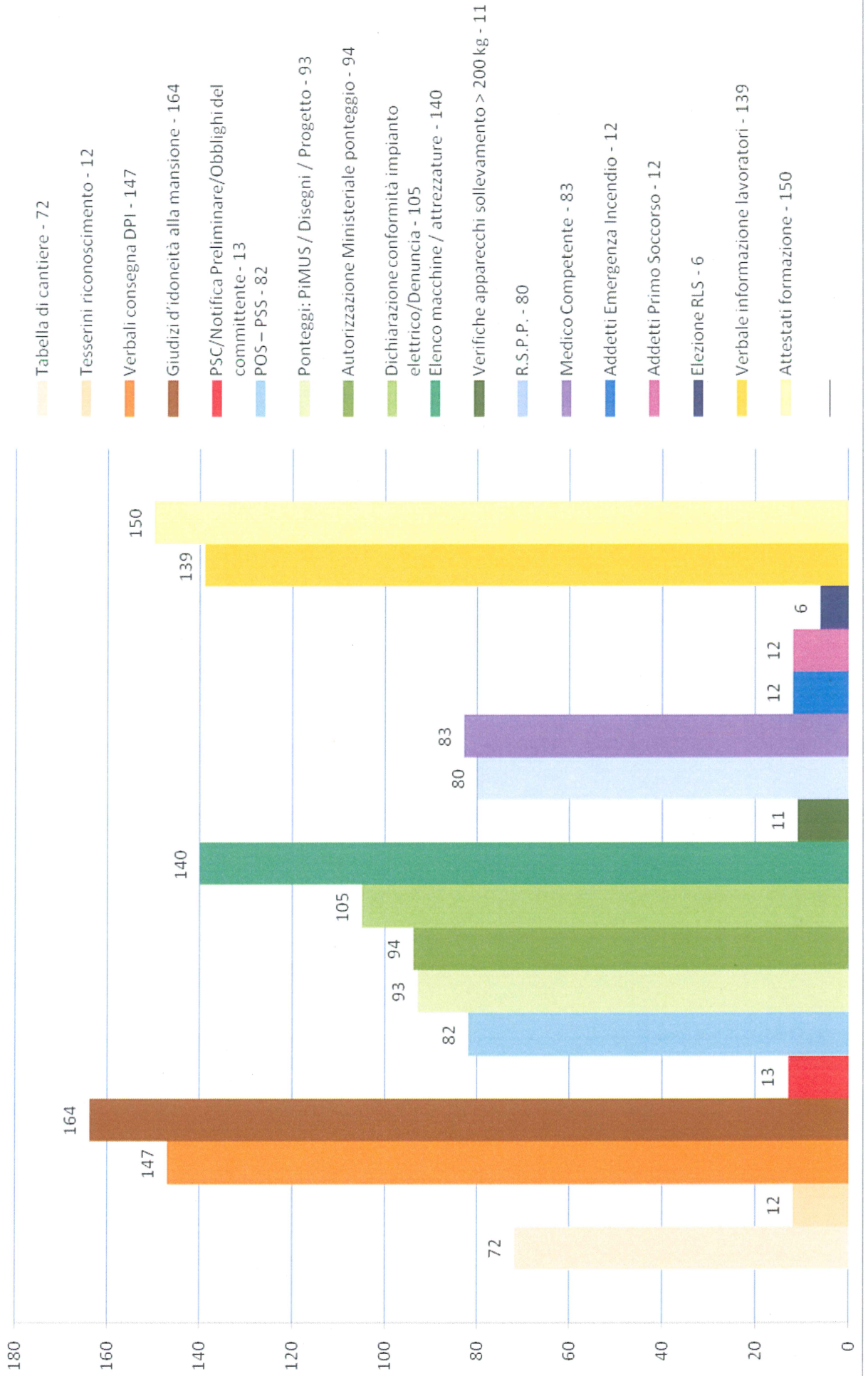


TABELLA 2

GRUPPO CONTENUTI DI NATURA TECNICA			
Area	Sottoarea	rilievi	perc.
Logistica	Recinzione e delimitazione di aree / viabilità	75	28%
	Servizi igienico/assistenziali	58	21%
	Segnaletica di cantiere	10	4%
	Mezzi estinzione incendio	1	1%
	Cassetta/pacchetto medicazione	10	4%
Impianti elettrici	Quadri e interruttori di protezione	25	9%
	Cavi / prese e spine / avvolgicavo	200	74%
	Messa a terra / protezione scariche atmosferiche	21	8%
DPI	Mancato uso / inidoneità DPI	214	79%
DPC	Copertura ferri chiamata / polveri	88	32%
Macchine e attrezzature	Scale portatili e fisse a pioli	23	8%
	Apparecchi ed accessori di sollevamento	13	5%
	Macchine sollevamento / movimentazione	2	1%
	Piegaferri / tagliaferri	1	1%
	Sega circolare / sega da banco / clipper	5	2%
	Betoniera / molazza	27	10%
	Utensili elettrici portatili	3	1%
	Macchine movimento terra e stradali	4	1%
Apprestamenti Opere provvisoriale	Protezione posti di lavoro / luoghi di transito	150	55%
	Difesa delle aperture / protezione scale	73	27%
	Andatoie e passerelle	22	8%
	Ponte su cavalletti / trabattelli	38	14%
Ponteggi e ponteggi metallici	Elementi costitutivi	146	54%
	Montaggio, uso e smontaggio	321	118%
	Castelli e piattaforme di carico e scarico	10	4%
	Deposito materiale sui ponteggi	8	3%
Fasi lavorative	Lavori in quota	74	27%
	Scavi e movimenti terra	34	13%
	Demolizioni	8	3%
	Costruzioni edilizie	14	5%

Legenda Tabella 2:

- **Scale portatili e fisse a pioli:** artt. 111 e 113 del D.Lgs. 81/08.
- **Apparecchi di sollevamento:** gru, argani a bandiera ed argani a cavalletto.
- **Accessori di sollevamento:** catene, funi e fasce, forche, cassoni metallici ed altri accessori per il sollevamento di materiali e persone.
- **Macchine di sollevamento e movimentazione:** autogru, autocarro con gru idraulica, sollevatore telescopico, carrello elevatore, piattaforma di lavoro elevabile.
- **Macchine movimento terra:** autocarro, escavatore, terna, pala, dumper, bobcat.

- **Macchine stradali:** rullo, fresatrice, tagliasfalto, finitrice, compattatore a piatto vibrante.
- **Utensili elettrici portatili:** smerigliatrice (flex), trapano, miscelatore, sparachiodi, martelletto demolitore e perforatore.
- **Protezione posti di lavoro / luoghi di transito:** artt. 110, 114 e 129 del D.Lgs. 81/08 (mantovana e segregazione area sotto ponteggi) e punto 1.4 All. XVIII del D.Lgs. 81/08.
- **Difesa delle aperture / protezione scale:** artt. 146 e 147 del D.Lgs. 81/08.
- **Ponteggi – elementi costitutivi:** basette, impalcati, parapetti e testate, ancoraggi, sottoponte, scale, passi carrai.
- **Ponteggi – montaggio, uso e smontaggio:** distanza impalcato/costruzione, verifiche, sorveglianza preposto, reti e teli, doppio montante ed altre specificità per installazione elevatori a bandiera, commistione tubo e giunti, tavoloni o ripartitori in gomma da collocare al di sotto delle basette, fissaggio elementi dell'impalcato.
- **Lavori in quota:** artt. 122, 126 e 148 del D.Lgs. 81/08.
- **Scavi:** artt. 118, 119, 120 e 121 e punto 1.1 All. XVIII del D.Lgs. 81/08.
- **Demolizioni:** artt. 150, 151, 152, 153, 154 e 155 del D.Lgs. 81/08.
- **Costruzioni edilizie:** artt. 141, 142, 143, 144, 145, 149 del D.Lgs. 81/08, getto dei pilastri ed altre operazioni con l'utilizzo di inidonei apprestamenti.

I rilievi tecnici maggiormente effettuati durante le visite in cantiere sono:

- non conformità di cavi elettrici, prese e spine;
- mancato uso o/e inidoneità dei dispositivi di protezione individuale;
- mancata protezione dei posti di lavoro e di transito;
- mancanza/inadeguatezza degli elementi costitutivi dei ponteggi;
- non conformità delle configurazioni di montaggio dei ponteggi.

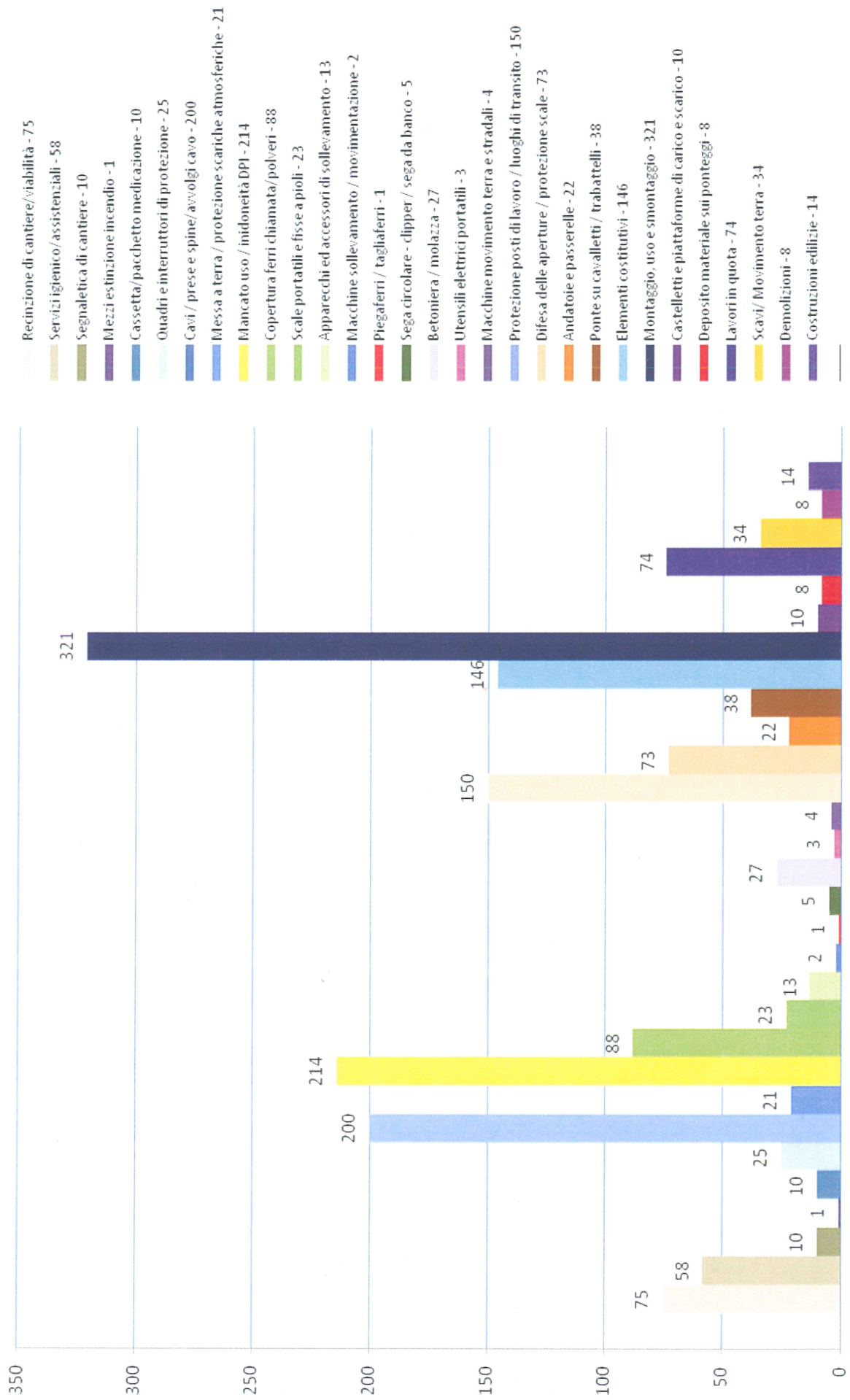
Il dato apicale è rappresentato dalle inadempienze relative al montaggio dei ponteggi pari al 118%, indice della compresenza, nell'ambito della stessa generica consulenza, di più rilievi sull'argomento.

Tale dato, relazionato a quello relativo alla mancanza/inadeguatezza degli elementi costitutivi dei ponteggi, testimonia come tale opera provvisoria rappresenti, nel processo costruttivo edile, il "tallone di Achille" della sicurezza, intesa come quell'insieme di soluzioni tecniche, organizzative e progettuali utili per l'eliminazione e/o concreta riduzione dei rischi (nello specifico le cadute dall'alto).

Tra le fasi lavorative maggiormente a rischio vengono confermati i lavori in quota, così come da statistiche sugli infortuni redatte da INAIL.

Di seguito si allega grafico sui contenuti di natura tecnica.

ALLEGATO 2 - GRUPPO CONTENUTI DI NATURA TECNICA



Conclusioni

I dati infortunistici del settore delle costruzioni nella provincia di Siracusa indicano la necessità di intraprendere azioni sempre più incisive per affrontare il fenomeno, con il pieno utilizzo degli strumenti contrattuali e legislativi disponibili, ma soprattutto con la consapevolezza di perseguire obiettivi eticamente sensibili.

Le svariate cause degli infortuni non possono sicuramente addursi ad un vuoto legislativo sulla materia della sicurezza, ma semmai alla mancata o erronea applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste dalle norme, spesso riconducibile ad una inadeguata valutazione dei rischi ante esecuzione dei lavori.

Sulla base dell'esperienza maturata dal CPT sul territorio possiamo affermare che per aumentare i livelli di sicurezza del cantiere è indispensabile che:

- l'impresa abbia un efficace sistema organizzativo atto a pianificare, gestire e porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalla norma, assumendo che il concetto di sicurezza e di profitto non sono divergenti,
- venga innalzato il livello di partecipazione e consapevolezza dei lavoratori attraverso l'effettiva erogazione di mirate sedute formative/informative ed il coinvolgimento attivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Anche se il principale protagonista di queste azioni è l'impresa, il tema della sicurezza va sostenuto con convinzione dai soggetti e dalle istituzioni che a vario titolo si occupano della materia, in un mix di assistenza e vigilanza, consulenza e controllo, ma anche d'incentivazione e premialità per quelle imprese "virtuose" in grado di stimolare la crescita di un settore attualmente caratterizzato da una troppo bassa strutturazione.

Un contributo fattivo può essere dato dagli Organismi Paritetici: le attribuzioni normative investono il sistema della bilateralità e le parti sociali di settore di una grande responsabilità derivante dall'adozione di atti coerenti finalizzati non solo al supporto ma alla qualificazione delle imprese.

Il presente rapporto annuale non è certamente esaustivo del complesso tema della sicurezza in edilizia nella provincia di Siracusa. L'esigua quantità dei dati rispetto ai lavori in essere rende la valutazione sull'andamento delle inadempienze puramente indicativa.

Tuttavia esso è un utile contributo per la programmazione di azioni finalizzate a modificare le procedure lavorative ed i comportamenti che sono causa di maggiori rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.